

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2018-1045	del 20/12/2018
Oggetto	Area Prevenzione Ambientale - Area Metropolitana. Conferimento di incarichi dirigenziali decorrenti dal 01/01/2019. Approvazione assetto organizzativo di dettaglio.	
Proposta	n. PDTD-2018-1069	del 20/12/2018
Struttura adottante	Area Prevenzione Ambientale Metropolitana	
Dirigente adottante	Corvaglia Maria Adelaide	
Struttura proponente	Area Prevenzione Ambientale - Area Metropolitana	
Dirigente proponente	Corvaglia Maria Adelaide	
Responsabile del procedimento	Corvaglia Maria Adelaide	

Questo giorno 20 (venti) dicembre 2018 presso la sede di Via F. Rocchi, 19 in Bologna, il Responsabile Area Prevenzione Ambientale – Area Metropolitana, Dott.ssa Corvaglia Maria Adelaide, ai sensi del Regolamento Arpae sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 87 del 01/09/2017 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Area Prevenzione Ambientale - Area Metropolitana. Conferimento di incarichi dirigenziali decorrenti dal 01/01/2019. Approvazione assetto organizzativo di dettaglio.

RICHIAMATE:

- la DDG n. 70/2018 avente ad oggetto “Direzione Amministrativa. Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali. Approvazione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/2015 ed invio alla Giunta Regionale”;
- la DGR n. 1181/2018, con la quale è stato approvato l’assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata DDG n. 70/2018;
- la DDG n. 90/2018 con cui è stato, conseguentemente, approvato l’assetto organizzativo analitico dell’Agenzia ed il documento Manuale organizzativo di Arpae;
- la determinazione n. 959/2018 con cui sono state recepite le disposizioni contenute nella DDG n. 90/2018 ed è stato approvato il quadro delle posizioni dirigenziali afferenti l’Area Prevenzione Ambientale - Area Metropolitana;

VISTI:

- il Regolamento Generale dell’Agenzia attualmente in vigore;
- il Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali dell’Agenzia, di seguito indicato come Reg. Inc., approvato con DDG n. 91/2018;

RICHIAMATI ALTRESI’:

- la DDG n. 97/2018 con cui è stata approvata la nuova metodologia di pesatura delle posizioni dirigenziali di Arpae;
- l’Accordo rep. n. 315/2018, in materia di posizioni dirigenziali a seguito delle modifiche organizzative di cui alle DDG n. 70/2018 e DDG n. 90/2018, con il quale sono stati definiti, da ultimo, il quadro complessivo delle posizioni dirigenziali di Arpae, le relative graduazioni e tipologie di incarico;
- la DDG n. 101/2018 con cui è stato approvato il quadro complessivo delle posizioni dirigenziali di Arpae a seguito delle modifiche organizzative di cui alla DDG n. 70/2018 e DDG n. 90/2018;

VISTO:

- con riferimento ai dirigenti inquadrati nei CCNL delle Aree della Sanità, il Verbale del Collegio Tecnico di Arpae del 14/11/2018 in merito alla valutazione delle attività professionali svolte e

dei risultati raggiunti alla scadenza dell'incarico loro conferito;

DATO ATTO:

- che, come risulta dalla sopra citata DDG n. 90/2018, il nuovo assetto organizzativo analitico dell'Agenzia di cui alla deliberazione medesima ha decorrenza dal 01/01/2019;

VISTE ALTRESI':

- la DDG n. 58/2018 con la quale è stata disposta la proroga fino al 31/12/2018 degli incarichi dirigenziali di Arpae;
- la DDG n. 106/2018 con la quale è stato conferito alla scrivente, con decorrenza dal 01/01/2019, l'incarico di Responsabile di Area Prevenzione Ambientale - Area Metropolitana, con la precisazione che dalla data di adozione del suddetto provvedimento di nomina, ai sensi delle vigenti disposizioni aziendali (DDG n. 90/2018 e DDG n. 91/2018), si procedesse all'adozione degli atti organizzativi di dettaglio e al conferimento degli incarichi dirigenziali di propria competenza;

RILEVATO:

- che, per dare avvio alla nuova organizzazione dell'Agenzia con decorrenza 01/01/2019, si è reso necessario avviare la procedura di conferimento dei seguenti incarichi dirigenziali afferenti l'Area Prevenzione Ambientale - Area Metropolitana, nel rispetto di quanto previsto dal citato Reg. Inc. approvato con DDG n. 91/2018:
 - RESPONSABILE DI PRESIDIO TEMATICO REGIONALE IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE
 - RESPONSABILE DI SERVIZIO TERRITORIALE - SEDE DI BOLOGNA
 - RESPONSABILE DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI (AREA METROPOLITANA)
 - RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA BIOLOGIA AMBIENTALE ACQUE (TIPO A) - (AREA METROPOLITANA)
 - RESPONSABILE DI UNITA' SPECIALISTICA ARIA-CEM (AREA METROPOLITANA)
 - RESPONSABILE DI DISTRETTO URBANO (TIPO A)
 - RESPONSABILE DI DISTRETTO METROPOLITANO (TIPO A);

RICHIAMATI:

- al fine dell'individuazione dei criteri guida per il conferimento degli incarichi dirigenziali in questione:

- l'art. 19 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. che, tra l'altro, chiarisce la natura contrattuale dell'incarico dirigenziale, con riferimento alla definizione del trattamento economico, attribuendo al provvedimento di conferimento dell'incarico l'individuazione dell'oggetto e della durata, nonché gli obiettivi che il dirigente è tenuto a conseguire;
- le norme contenute nei CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza dei ruoli Sanitario, Professionale, Tecnico ed Amministrativo, dell'Area della Dirigenza Medico-Veterinaria e dell'Area Funzioni Locali riguardanti, in termini di garanzie contrattuali, le modalità ed i criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali;
- l'art. 14 del già citato Regolamento generale che disciplina le procedure per il conferimento di incarichi dirigenziali;
- il citato Reg. Inc., approvato con DDG n. 91/2018, nell'ambito del quale, con particolare riferimento alla realtà organizzativa ed all'assetto delle competenze dell'Agenzia, vengono specificati le procedure ed i criteri per l'attribuzione degli incarichi di responsabilità ai dirigenti, nonché i soggetti titolari del potere di nomina;

RILEVATO:

- che ai sensi del Reg. Inc. il conferimento degli incarichi sopra riportati deve avvenire nel rispetto della procedura per il conferimento degli incarichi dirigenziali di cui all'art. 6 del Reg. Inc. di Arpae;

DATO ATTO:

- che, ai sensi del suddetto art. 6 del Reg. Inc., con Avviso (prot. PGB0/2018/28016 del 28/11/2018) pubblicato dal 30/11/2018 al 12/12/2018 sul sito intranet dell'Agenzia e affisso alle bacheche delle diverse strutture aziendali per l'adeguata informazione a tutti i dirigenti di Arpae, è stata resa nota l'attivazione della procedura per il conferimento degli incarichi dirigenziali sopra citati;

RICHIAMATO in particolare:

- l'art. 5, comma 2, del Reg. Inc. che individua i seguenti criteri specifici per l'individuazione del dirigente più idoneo al conferimento di ogni incarico che l'Agenzia intende attribuire:
 - a) **attitudini personali e capacità professionali**, valutate sia in relazione alla professionalità ed esperienza, già acquisite dai dirigenti in servizio, sia in relazione alle conoscenze specialistiche nella disciplina o professione di riferimento. Con riferimento alla verifica effettuata anche dal Collegio Tecnico ove prevista, la valutazione tiene conto del curriculum professionale e dell'analisi delle attività svolte nell'ambito degli incarichi

assegnati; della produzione tecnico-scientifica attinente al contenuto culturale e professionale dell'incarico da svolgere, ovvero riguardante l'attività tecnica, gestionale, manageriale in relazione all'organizzazione dell'Agenzia; della partecipazione ad attività di ricerca, progetto e di formazione riferite all'incarico da assegnare; della capacità di relazione e di collaborazione interna ed esterna; della pertinenza dell'esperienza acquisita rispetto all'attività da svolgere, avuto riguardo anche a esperienze – attinenti all'incarico da conferire – di direzione eventualmente maturate all'estero, presso altre Amministrazioni Pubbliche o nel settore privato; dell'orientamento all'innovazione;

- b) **raggiungimento dei risultati** con riferimento agli obiettivi posti dai piani e programmi dell'Agenzia nell'espletamento delle funzioni precedentemente svolte, desumibili dalla valutazione annuale, validata dall'Organismo Aziendale di Supporto (OAS) all'Organismo di Valutazione unico per gli enti e le aziende del SSR e per Arpae, istituito ai sensi dell'art. 9 della Disciplina approvata con DGR n. 334/2014;
- c) **specifiche competenze organizzative possedute** con riferimento ai fattori individuati nei documenti aziendali quali competenze richieste dalla posizione dirigenziale da attribuire, sulla base del "Repertorio dei comportamenti organizzativi dei dirigenti". L'analisi delle specifiche competenze organizzative possedute tiene conto degli esiti della valutazione annuale delle stesse, effettuata con riferimento alle funzioni precedentemente svolte;
- d) **osservanza delle direttive** impartite dall'organo competente, secondo quanto definito dall'art. 21 del d.lgs. 165/2001 ss.mm. e dalla contrattazione collettiva;

CONSIDERATO:

- che, con riferimento alla procedura di conferimento degli incarichi dirigenziali in oggetto, hanno presentato domanda di partecipazione, entro i termini previsti nel sopra citato Avviso, i dirigenti indicati nell'Allegato A) al presente provvedimento;

VALUTATI:

- i curricula presentati, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. b) del Reg. Inc., dai suddetti dirigenti e conservati nella banca dati informatizzata custodita presso l'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali;

CONSIDERATE ALTRESI':

- le risultanze dei processi di valutazione dei suddetti dirigenti da parte degli organismi preposti alla valutazione del personale di Arpae, come da documentazione conservata nel relativo fascicolo personale, presso l'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali;

ATTESO:

- che, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. c) del Reg. Inc., il dirigente competente per la nomina individua, previo colloquio con i dirigenti che hanno presentato domanda, sulla base dei criteri fissati dall'art. 5 comma 2, il dirigente a cui attribuire l'incarico specifico;

SPECIFICATO:

- pertanto, che la motivazione a supporto della scelta dei dirigenti a cui conferire gli incarichi dirigenziali di cui al presente atto è espressa, nel rispetto dei criteri di cui al citato art. 5 comma 2 del Reg. Inc., sia mediante una circostanziata valutazione di coerenza dei curricula dei dirigenti rispetto alle funzioni e ai compiti delle posizioni dirigenziali da ricoprire, sia mediante l'espletamento di colloquio con i dirigenti medesimi;

DATO ATTO:

- che, in conformità a quanto disposto dall'art. 6, comma 1 lett. c) del Reg. Inc. sopra richiamato, nelle date del 17 e 19 dicembre 2018 sono stati espletati i colloqui con i dirigenti che hanno presentato domanda per il conferimento degli incarichi dirigenziali in oggetto, come risulta dai verbali conservati agli atti;

CONSIDERATO:

- che ai fini del conferimento degli incarichi, si tiene conto - ai sensi dell'art. 5 comma 1 del Reg. Inc. - con riferimento all'incarico da attribuire e sulla base di quanto descritto nei documenti organizzativi e nei documenti di programmazione dell'Agenzia formalmente approvati, dei seguenti elementi:
 - a) della "mission", delle aree di responsabilità, della tipicità e complessità del sistema relazionale proprio della posizione da ricoprire e delle principali attività di competenza;
 - b) del profilo di competenze della posizione dirigenziale;
 - c) dei programmi da realizzare e degli obiettivi fissati;

PRECISATO:

- che, in conformità a quanto previsto nell'art. 10 del Reg. Inc., gli incarichi dirigenziali di cui al presente atto sono conferiti per la durata di tre anni;
- che la durata dell'incarico può essere inferiore laddove coincida con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo del dirigente interessato, ovvero con il conseguimento dei requisiti previsti per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro, ai sensi delle vigenti disposizioni normative;

RILEVATO ALTRESI':

- che le posizioni dirigenziali da ricoprire, oggetto del presente provvedimento, si caratterizzano per i seguenti elementi distintivi:
 - *Oggetto dell'incarico*: l'oggetto ed il contenuto di ciascun incarico sono descritti nei vigenti documenti organizzativi di Arpae, redatti ed approvati dall'Agenzia con deliberazione del Direttore Generale n. 70/2018, relativa all'approvazione del nuovo assetto organizzativo generale e con deliberazione n. 90/2018, con cui è stato adottato il documento sull'assetto organizzativo analitico dell'Ente, nonché nella determinazione n. 959/2018 con cui è stato approvato il quadro delle posizioni dirigenziali afferenti l'Area Prevenzione Ambientale - Area Metropolitana;
 - *Obiettivi da conseguire*: gli obiettivi da conseguire durante lo svolgimento di ciascun incarico saranno fissati in coerenza con il processo di pianificazione delle attività di Arpae e specificatamente negoziati annualmente con il dirigente sovraordinato, secondo quanto previsto dai CCNL delle Aree della Dirigenza e negli accordi decentrati aziendali in materia;
 - *Risorse d'avvio*: Arpae si impegna a mettere a disposizione di ciascun dirigente tutte le risorse finanziarie, strumentali ed umane necessarie all'efficace e corretto svolgimento dell'incarico, coerentemente con i vincoli di bilancio e con la negoziazione e assegnazione del budget svolta annualmente, secondo quanto previsto dal sistema di pianificazione dell'Agenzia e dai CCNL vigenti in Arpae per le Aree della Dirigenza;

RITENUTO pertanto:

- di procedere al conferimento dei seguenti incarichi dirigenziali secondo le motivazioni di seguito esposte:

Posizione dirigenziale di Responsabile di PRESIDIO TEMATICO REGIONALE IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

L'incarico dirigenziale viene conferito al Dott. ERRANI ERMANNO ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc., il **Dr ERMANNO ERRANI** risulta particolarmente idoneo a ricoprire la posizione di Responsabile del **Presidio Tematico Regionale Impianti a Rischio di Incidente Rilevante** in quanto le posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, ed i risultati conseguiti rivelano buone attitudini relazionali e professionali e una buona capacità di rinnovare il proprio profilo professionale. Nello specifico si evidenzia che l'incarico precedentemente svolto in qualità di dirigente, Responsabile del CTR Impianti a Rischio di Incidente Rilevante (dal 2012 ad oggi), gli ha

permesso di sviluppare competenza, esperienza e professionalità sul tema oggetto del nuovo incarico acquisendo le capacità necessarie.

Le diverse attività svolte nell'ambito del percorso professionale del dirigente, come si evince dal curriculum, hanno permesso di sviluppare un articolato sistema di relazioni con referenti interni ed esterni ad ARPAE e una buona attitudine al lavoro in team. In particolare ha fornito supporto, sul tema specifico, a politiche di livello nazionale, regionale e locale, anche attraverso la rete di relazioni con interlocutori interni ed esterni: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ISPRA, Regione Emilia-Romagna, Enti pubblici, Prefetture, privati, Comandi regionale e provinciali Vigili del Fuoco, Università.

Dal colloquio emerge una buona conoscenza dei processi inerenti la funzione da ricoprire e una forte motivazione a continuare nel ruolo fin qui svolto, dove ha dimostrato un elevato interesse verso l'aspetto istituzionale e gestionale nel proprio profilo professionale.

Il Dott. Ermanno Errani risulta, pertanto, idoneo a ricoprire l'incarico in oggetto considerate le caratteristiche dell'approccio metodologico e i risultati richiesti dal ruolo da ricoprire. Si ritiene che il dirigente in esame abbia maturato, nel corso della propria carriera professionale, una buona attenzione all'integrazione e all'ottimizzazione delle risorse umane/strumentali disponibili, al fine di realizzare i piani e programmi ad esso assegnati.

Posizione dirigenziale di Responsabile di SERVIZIO TERRITORIALE - SEDE DI BOLOGNA

L'incarico dirigenziale viene conferito alla D.ssa REGAZZI CRISTINA ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc., la **D.ssa REGAZZI CRISTINA** risulta particolarmente idonea a ricoprire la posizione di **Responsabile del Servizio Territoriale** in quanto le posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, ed i risultati conseguiti rivelano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. Nello specifico si evidenzia un'ampia competenza professionale sulle tematiche oggetto dell'ambito di responsabilità del nuovo incarico. Dal curriculum emerge un'approfondita conoscenza della normativa ambientale legata all'esperienza maturata nello svolgimento delle attività previste dai precedenti incarichi ed in particolare da quello di Responsabile di Distretto Urbano, con una buona conoscenza dei processi relativi all'attività di vigilanza e controllo.

Dal curriculum emerge inoltre una buona propensione verso le attività didattiche e formazione, come si desume dalla partecipazione in qualità di docente o relatore nell'ambito di alcune iniziative interne ed esterne.

Si rilevano, inoltre, buone capacità nel motivare e supportare adeguatamente il personale, anche mediante la valorizzazione di una specifica formazione/informazione costante del personale assegnato, al fine di stimolare un clima di collaborazione e integrazione tra strutture.

La Dott.ssa Cristina Regazzi risulta, pertanto, idonea a ricoprire l'incarico in oggetto considerate le caratteristiche dell'approccio metodologico e i risultati richiesti dal ruolo da ricoprire. Si ritiene che il dirigente in esame abbia maturato, nel corso della propria carriera professionale, una buona attenzione all'integrazione e all'ottimizzazione delle risorse umane/strumentali disponibili, al fine di realizzare i piani e programmi ad esso assegnati.

Posizione dirigenziale di Responsabile di SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI (AREA METROPOLITANA)

L'incarico dirigenziale viene conferito alla D.ssa VOLTA CRISTINA ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc., la **D.ssa VOLTA CRISTINA** risulta particolarmente idonea a ricoprire la posizione di **Responsabile del Servizio Sistemi Ambientali (Area Metropolitana)** poiché le posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, ed i risultati conseguiti rivelano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. Nello specifico si evidenzia un'ottima competenza professionale sulle tematiche ambientali finora gestite, con particolare riferimento agli ambiti CEM e Aria, dimostrando una buona capacità gestionale e un'adeguata capacità di relazionarsi sia con interlocutori esterni all'Agenzia (Regione, Comuni, Università, ordini professionali, ecc.) sia con gli interlocutori interni (Responsabili di Area, Responsabili di Distretto, Responsabile di Servizio Territoriale, Responsabile di Laboratorio Integrato, Staff), nonché una buona propensione a confrontarsi e ad interagire con la rete di ARPAE.

Dal curriculum emerge una buona propensione verso le attività didattiche e formazione, come si desume dalla partecipazione in qualità di docente o relatore nell'ambito di alcune iniziative interne ed esterne.

Si rilevano, inoltre, buone capacità nel motivare e supportare adeguatamente il personale, anche mediante la valorizzazione di una specifica formazione/informazione costante del personale assegnato, al fine di stimolare un clima di collaborazione e integrazione tra strutture.

La Dott.ssa Cristina Volta risulta, pertanto, idonea a ricoprire l'incarico in oggetto considerate le caratteristiche dell'approccio metodologico e i risultati richiesti dal ruolo da ricoprire. Si ritiene che il dirigente in esame abbia maturato, nel corso della propria carriera professionale, una buona attenzione all'integrazione e all'ottimizzazione delle risorse umane/strumentali disponibili, al fine di realizzare i piani e programmi ad esso assegnati.

Posizione dirigenziale di Responsabile DI UNITA' ANALITICA BIOLOGIA AMBIENTALE ACQUE (AREA METROPOLITANA)

L'incarico dirigenziale viene conferito alla D.ssa LUCCHINI DANIELA ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc., la **D.ssa LUCCHINI DANIELA** risulta particolarmente idonea a ricoprire la posizione di **Responsabile di Unità Analitica Biologia Ambientale Acque (Area Metropolitana)**, poiché le posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, e i risultati conseguiti rivelano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. Nello specifico si evidenzia un'ampia competenza professionale sulle tematiche ambientali, relativamente alle varie matrici, maturata sia mediante un'esperienza pluriennale nello svolgimento di attività laboratoristiche sia mediante la copertura del precedente analogo incarico (dal 2004 ad oggi).

In particolare, come Responsabile di Area Analitica Ambientale ha contribuito allo sviluppo dell'attività di competenza sulle matrici di riferimento con buone capacità di applicazione di programmi e procedure operative, perseguendo efficienza e tempestività nel risultato finale. Ha lavorato per l'applicazione del sistema qualità con la standardizzazione dei processi, contribuendo alla omogeneizzazione delle metodiche analitiche di riferimento.

Dal curriculum emerge una buona conoscenza della normativa ambientale che, associata all'esperienza maturata, ha consentito al dirigente di far fronte alle problematiche dell'attività svolta anche attraverso azione di integrazione delle varie unità operative. Si rileva, inoltre, un'adeguata capacità di motivare e supportare il personale assegnato mediante le leve della responsabilizzazione personale e della valorizzazione professionale.

Dal curriculum emerge un'adeguata propensione all'attività di aggiornamento e di formazione come si desume dalla partecipazione a corsi sulle varie tematiche ambientali "Attuazione della Direttiva 2000/60 CE: condizioni e siti di riferimento per le tipologie corpi idrici Bacino Po" e di interventi in qualità di docente nell'ambito di corsi fra i quali "Macroinvertebrati bentonici nel monitoraggio acque correnti secondo Direttiva 2000/60/CE" o di convegni nazionali quale "Acque minerali-termali - Evoluzione e attuazione della normativa, controlli e protocolli di analisi".

Ha collaborato con altri Enti, in particolare AUSL, per stesura di Protocolli Operativi, organizzazione di eventi formativi e informativi, partecipazione a Gruppi di Lavoro, ecc., rilevando una buona capacità di relazionarsi sia con interlocutori esterni all'Agenzia (Comune, Provincia, Regione, AUSL, NAS) sia con gli interlocutori interni (Responsabili di Aree Analitiche e di Unità Organizzative degli altri Servizi del Nodo), nonché una buona propensione a confrontarsi e ad interagire con l'intera rete di ARPA-ER.

La Dr.ssa Daniela Lucchini risulta, pertanto, idonea a ricoprire l'incarico in oggetto anche avuto riguardo all'approccio metodologico di orientamento al risultato richiesto dal ruolo da ricoprire. Così come il curriculum, anche il colloquio ha evidenziato infatti che il dirigente in esame possiede una visione d'insieme molto chiara e puntuale sia della attività organizzativa che del contesto ambientale di riferimento ed ha sviluppato una forte attenzione all'ottimizzazione delle risorse umane e strumentali al fine di realizzare i piani e i programmi ad esso assegnati.

Posizione dirigenziale di Responsabile DI UNITA' SPECIALISTICA ARIA-CEM (AREA METROPOLITANA)

L'incarico dirigenziale viene conferito al Dott. MECATI ANDREA ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc., il **Dott. Mecati Andrea** risulta particolarmente idoneo a ricoprire la posizione di **Responsabile di Unità Specialistica Aria-Cem (Area Metropolitana)** poiché le posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, ed i risultati conseguiti rivelano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali.

Nello specifico si evidenzia una buona competenza professionale sul tema della Qualità dell'aria, maturata nella copertura del precedente incarico.

Dal curriculum emerge una buona esperienza in campo ambientale, maturata nello svolgimento dei ruoli precedentemente assegnatagli; l'attività fin qui svolta ha portato il dirigente in esame a far fronte

alle problematiche applicative, attraverso la programmazione, la gestione e il coordinamento del gruppo di operatori assegnato, favorendo l'integrazione con le altre unità organizzative della Sezione coinvolte. In particolare, come Responsabile Area S.O. "Monitoraggio e valutazione aria", ha acquisito una buona conoscenza degli strumenti di governo e di gestione delle procedure amministrative connesse alla propria area di attività.

Il dirigente ha una particolare attenzione verso l'attività di aggiornamento e di formazione, soprattutto sugli aspetti tecnici di competenza, dimostrando sempre disponibilità ad ampliare e approfondire le proprie conoscenze.

Il dirigente rivela un'adeguata capacità a relazionarsi sia con interlocutori esterni all'Agenzia (Ausl, Assessorati, servizi ed uffici di Regione, Provincia e Comuni) sia con gli interlocutori interni (Responsabili di altri Servizi, personale dirigente e operatori della Sezione) nonché una buona propensione a confrontarsi e ad interagire con la rete di ARPAE.

Posizione dirigenziale di Responsabile DI DISTRETTO URBANO

L'incarico dirigenziale viene conferito alla Dott.ssa SILINGARDI PAOLA ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc., la **D.ssa SILINGARDI PAOLA** risulta particolarmente idonea a ricoprire la posizione di **Responsabile di Distretto Urbano** in quanto le posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, ed i risultati conseguiti rivelano buone attitudini relazionali e professionali e una buona capacità di rinnovare il proprio profilo professionale. Nello specifico si evidenziano i seguenti elementi:

Le posizioni organizzative precedentemente ricoperte in qualità di dirigente, Responsabile dell'Area Ecomanagement, SGI:SQE Direzione Generale (dal 2012), Responsabile dell'Area Tossicogenomica, CTR Cancerogenesi Ambientale e Valutazione del Rischio (dal 2019 al 2012) le hanno permesso sviluppare la propria professionalità su più campi, acquisendo esperienza e nuove capacità.

Le diverse attività svolte nell'ambito del percorso professionale del dirigente, come si evince dal curriculum, hanno permesso di sviluppare un articolato sistema di relazioni con referenti interni ed esterni ad ARPAE e una buona attitudine al lavoro in team.

Dal colloquio emerge una buona conoscenza dei processi inerenti la funzione da ricoprire e una forte motivazione a mettersi in gioco in un ruolo nuovo, mostrando un elevato interesse verso l'aspetto istituzionale e gestionale nel nuovo profilo professionale.

La Dott.ssa Paola Silingardi risulta, pertanto, idonea a ricoprire l'incarico in oggetto considerate le caratteristiche dell'approccio metodologico e i risultati richiesti dal ruolo da ricoprire. Si ritiene che il dirigente in esame abbia maturato, nel corso della propria carriera professionale, una buona attenzione all'integrazione e all'ottimizzazione delle risorse umane/strumentali disponibili, al fine di realizzare i piani e programmi ad esso assegnati.

Posizione dirigenziale di Responsabile DI DISTRETTO METROPOLITANO

L'incarico dirigenziale viene conferito al Dott. GANDOLFI VITTORIO ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc., il **Dott. Gandolfi Vittorio** risulta particolarmente idoneo a ricoprire la posizione di **Responsabile di Distretto Metropolitano** poiché nelle posizioni dirigenziali precedentemente e attualmente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, e dai risultati conseguiti si evidenziano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. Nello specifico si evidenzia che riguardo alle attitudini personali e capacità professionali, il Dirigente ha saputo implementare e ampliare, durante i periodi degli altri incarichi svolti, l'approfondita conoscenza professionale nelle discipline relative alla tematica di competenza, ha prodotto un buon raggiungimento dei risultati, affrontando le specifiche criticità con evidenti capacità organizzative e pianificatorie. Riguardo alle specifiche competenze organizzative possedute, è riuscito a stabilire un buon sistema di relazione sia con clienti esterni, rappresentati principalmente dagli EE.LL. di riferimento, sia con i colleghi appartenenti ai Servizi del Nodo. Ha sempre dimostrato in particolare elevata disponibilità e orientamento ai risultati nelle attività intraprese.

DATO ATTO:

con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. b) del Reg. Inc.:

- del raggiungimento dei risultati con riferimento agli obiettivi assegnati ai dirigenti sopra richiamati nell'espletamento delle relative funzioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come si desume dall'esame delle verifiche compiute annualmente dagli organismi preposti alla valutazione del personale dell'Agenzia e conservate agli atti;

DATO ATTO INOLTRE:

con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. c) del Reg. Inc.:

- della valutazione positiva delle specifiche competenze organizzative possedute dai dirigenti sopra richiamati, con riferimento ai fattori individuati nei documenti aziendali, come si desume dall'esame delle specifiche schede di valutazione conservate agli atti;

DATO ATTO ALTRESI':

con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. d) del Reg. Inc.:

- che dalla documentazione conservata gli atti non emergono elementi di inosservanza delle direttive impartite ai dirigenti soprarichiamati dagli organi competenti, nello svolgimento degli incarichi dirigenziali fino ad oggi ricoperti;

DATO ATTO INFINE:

- che nei confronti dei dirigenti sopra citati non sono stati segnalati comportamenti disciplinarmente rilevanti;

PRESO ATTO:

- della valutazione positiva delle attività professionali espressa, con riferimento ai dirigenti inquadrati nei CCNL delle Aree della Sanità, dal Collegio Tecnico come da documentazione conservata agli atti;

PRECISATO:

- che il riepilogo degli incarichi conferiti con il presente provvedimento nonché la relativa durata sono riportati nell'Allegato B) al presente provvedimento;

PRECISATO INOLTRE:

- che la retribuzione di posizione per gli incarichi dirigenziali conferiti con il presente provvedimento sarà fissata sulla base di quanto concordato con le OO.SS. nel sopra citato Accordo sindacale in materia di posizioni dirigenziali, rep. n. 315/2018;

PRECISATO ALTRESI':

- che secondo quanto previsto all'art. 4, comma 5, del Reg. Inc. con apposito atto contrattuale stipulato fra Arpae e ciascun dirigente interessato sarà definito il relativo trattamento economico;
- ai sensi di quanto previsto nell'art. 6 comma 1 lett. a) del Reg. Inc., nel contratto di cui al punto precedente, per le posizioni dirigenziali a valenza sovra-provinciale, verrà indicata quale sede di servizio del dirigente incaricato, quella indicata dal dirigente medesimo nella domanda di partecipazione alla procedura per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

DATO ATTO:

- che, ai sensi dell'art. 14, comma 1 quater, del D. Lgs. n. 33/2013, sono, altresì, richiamati nel contratto di conferimento dell'incarico dirigenziale di ciascun dirigente gli obiettivi di trasparenza assegnati per l'adempimento degli obblighi relativi alla pubblicazione di dati, informazioni e documenti attribuiti alla sua competenza, secondo quanto specificato nel Piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2018-2020 (pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale) e sue successive modifiche;

RILEVATO:

- che la D.ssa Regazzi Cristina, la D.ssa Volta Cristina, la D.ssa Silingardi Poala e il Dott. Gandolfi Vittorio, dirigenti a cui viene conferito con il presente provvedimento un incarico dirigenziale di struttura semplice, hanno presentato - ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013 - le dichiarazioni sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al decreto medesimo; e che tali dichiarazioni - Allegato C) alla presente determinazione - sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Agenzia unitamente al presente provvedimento;

RICHIAMATA:

- la DDG n. 112/2018, con cui è stata disposta la proroga fino al 30/06/2019 degli incarichi di Posizione Organizzativa, istituiti con DDG n. 53/2013, originariamente afferenti alla Sezione Provinciale di Bologna e con cui sono stati forniti specifici indirizzi in merito all'adozione, in via transitoria, degli assetti organizzativi di dettaglio;

PRESO ATTO:

- in particolare, degli specifici indirizzi contenuti nella citata DDG n. 112/2018 in merito a:
 - allocazione - a decorrere dal 01/01/2019 - della Posizione Organizzativa: "Verifiche Ispettive RIR e Piani di Emergenza" presso la Area Prevenzione Ambientale Metropolitana;
 - conferma, di norma, per le unità amministrative dell'attuale organizzazione, attività assegnate e afferenza del personale; è fatta salva la facoltà di attribuire alle predette unità eventuali attività residuali ed il relativo personale;
 - afferenza, di norma, del personale delle unità sicurezza e impianti tecnologici per il 70% al Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione per le materie di competenza del Servizio; per il 30% ai Responsabili delle attuali strutture - come ridenominate dal 1 gennaio 2019 - per le attività di presidio degli impianti tecnologici e la qualità, quest'ultima in collaborazione con il Servizio Qualità Ecomanagement Formazione, nonché per altre eventuali attività residuali ad oggi in corso di svolgimento;
 - afferenza del personale delle unità informatiche di tutte le strutture al Responsabile del Servizio Sistemi informativi;
 - afferenza del personale delle unità sportello accettazione campioni alla Direzione Tecnica - Laboratorio Multisito;

CONSIDERATO:

- che si rende necessario definire, in via transitoria, l'assetto organizzativo dell'Area Prevenzione Ambientale - Area Metropolitana e che lo stesso sarà oggetto di revisione anche a seguito della ri-

definizione del nuovo quadro degli incarichi di funzione, il quale sarà definito in conformità alle disposizioni di cui al CCNL Comparto Sanità siglato in data 21/05/2018;

RITENUTO pertanto:

- in conformità a quanto previsto nella DDG n. 112/2018, di recepire, nell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana, le Posizioni Organizzative riportate nell'allegato A alla predetta deliberazione;
- di approvare - in coerenza con quanto stabilito nella DDG n. 90/2018, con il quadro delle posizioni dirigenziali attivate presso l'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana con determinazione n. 959/2018, nonché con gli specifici indirizzi contenuti nella DDG n. 112/2018 - l'assetto organizzativo di dettaglio Allegato D) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di precisare che, per le attività delle unità organizzative riportate nell'assetto organizzativo di dettaglio allegato D) al presente atto, si rinvia a quanto già riportato nelle determinazioni del n.824/2013 e n.1019/2017, ferma restando l'afferenza così come riportata nel predetto allegato D);
- di dare atto che l'assetto organizzativo di dettaglio di cui alla presente determinazione ha decorrenza dal 01/01/2019 ed è adottato in via transitoria nelle more del dimensionamento degli organici e della revisione dell'attuale quadro delle Posizioni Organizzative;
- di precisare che, in conformità all'assetto organizzativo di dettaglio definito con il presente atto, si procederà mediante apposita nota alla conseguente assegnazione del personale alle diverse strutture dell'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana;

DATO ATTO:

- che si provvederà a dare informazione alle OO.SS. Dirigenza e Comparto e RSU aziendali del presente provvedimento;

SU PROPOSTA:

- dello stesso Responsabile dell'Area Prevenzione Ambientale – Area Metropolitana, Dott.ssa Maria Adelaide Corvaglia;

DATO ATTO altresì:

- che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/1990 è la stessa Dott.ssa Maria Adelaide Corvaglia;

DETERMINA

1. di dare atto che, con riferimento alla procedura di conferimento degli incarichi dirigenziali di cui si è detto in premessa, hanno presentato domanda di partecipazione i dirigenti indicati nell'Allegato A) al presente provvedimento;
2. di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, al conferimento degli incarichi dirigenziali riportati nell'Allegato B) alla presente determinazione e per la durata indicata, per ciascun incarico, nell'Allegato medesimo;
3. di precisare che gli incarichi dirigenziali di cui al presente atto, in conformità a quanto previsto nell'art. 10 del Reg. Inc., sono conferiti per la durata di tre anni, fermo restando che la durata dell'incarico può essere inferiore laddove coincida con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo del dirigente interessato, ovvero con il conseguimento dei requisiti previsti per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro, ai sensi delle vigenti disposizioni normative;
4. di dare atto che la retribuzione di posizione per gli incarichi dirigenziali conferiti con il presente provvedimento sarà fissata sulla base di quanto concordato con le OO.SS. nell'Accordo in materia di posizioni dirigenziali a seguito delle modifiche organizzative di cui alle DDG n. 70/2018 e DDG n. 90/2018 (rep. n. 315/2018);
5. di precisare che a ciascun dirigente incaricato verrà fatto sottoscrivere un contratto per il conferimento di incarico dirigenziale secondo quanto previsto nell'art. 4, comma 5, del Reg. Inc.;
6. di dare atto che la D.ssa Regazzi Cristina, la D.ssa Volta Cristina, la D.ssa Silingardi Poala e il Dott. Gandolfi Vittorio, dirigenti a cui viene conferito con il presente provvedimento un incarico dirigenziale di struttura semplice, hanno presentato - ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013 - le dichiarazioni sull'insussistenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità di cui al decreto medesimo; e che tali dichiarazioni - Allegato C) alla presente determinazione - sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Agenzia unitamente al presente provvedimento;
7. in conformità a quanto previsto nella DDG n. 112/2018, di recepire, nell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana, le Posizioni Organizzative riportate nell'allegato A alla predetta deliberazione;
8. di approvare - in coerenza con quanto stabilito nella DDG n. 90/2018, con il quadro delle posizioni dirigenziali attivate presso l'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana con determinazione n. 959/2018, nonché con gli specifici indirizzi contenuti nella DDG n. 112/2018

- l'assetto organizzativo di dettaglio allegato D) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- 9. di precisare che, per le attività delle unità organizzative riportate nell'assetto organizzativo di dettaglio allegato D) al presente atto, si rinvia a quanto già riportato nelle determinazioni n.824/2013 e n.1019/2017, ferma restando l'afferenza così come riportata nel predetto allegato D);
- 10. di dare atto che l'assetto organizzativo di dettaglio di cui al presente provvedimento ha decorrenza dal 01/01/2019 ed è adottato in via transitoria nelle more del dimensionamento degli organici e della revisione dell'attuale quadro delle Posizioni Organizzative;
- 11. di precisare che, in conformità all'assetto organizzativo di dettaglio definito con il presente atto, si procederà mediante apposita nota alla conseguente assegnazione del personale alle diverse strutture dell'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana;
- 12. di comunicare il presente atto ai soggetti interessati e, per gli adempimenti di competenza, all'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali.

IL RESPONSABILE AREA PREVENZIONE AMBIENTALE

AREA METROPOLITANA

(Dott.ssa Maria Adelaide Corvaglia)

All. A - Elenco dirigenti che hanno presentato domanda

<i>Posizione</i>	<i>Nominativo</i>	<i>N. Prot. Domanda</i>	<i>Data Protocollo</i>
RESPONSABILE DI PRESIDIO TEMATICO REGIONALE IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	ERRANI ERMANNO	PGBO/2018/29121	12/12/2018
RESPONSABILE DI SERVIZIO TERRITORIALE - SEDE DI BOLOGNA	REGAZZI CRISTINA	PGBO/2018/29056	11/12/2018
RESPONSABILE DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI (AREA METROPOLITANA)	VOLTA CRISTINA	PGBO/2018/29188	13/12/2018
RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA BIOLOGIA AMBIENTALE ACQUE (TIPO A) - (AREA METROPOLITANA)	LUCCHINI DANIELA	PGBO/2018/28992	11/12/2018
RESPONSABILE DI UNITA' SPECIALISTICA ARIA-CEM (AREA METROPOLITANA)	MECATI ANDREA	PGBO/2018/28499	04/12/2018
RESPONSABILE DI DISTRETTO URBANO (TIPO A)	SILINGARDI PAOLA	PGBO/2018/28948	11/12/2018
RESPONSABILE DI DISTRETTO METROPOLITANO (TIPO A)	GANDOLFI VITTORIO	PGBO/2018/28865	10/12/2018

All. B - Incarichi dirigenziali conferiti dal 01/01/2019

<i>Incarico dirigenziale</i>	<i>Dirigente incaricato</i>	<i>Inizio incarico</i>	<i>Fine incarico</i>
RESPONSABILE DI PRESIDIO TEMATICO REGIONALE IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	ERRANI ERMANNO	01/01/2019	31/12/2021
RESPONSABILE DI SERVIZIO TERRITORIALE - SEDE DI BOLOGNA	REGAZZI CRISTINA	01/01/2019	31/12/2021
RESPONSABILE DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI (AREA METROPOLITANA)	VOLTA CRISTINA	01/01/2019	31/12/2021
RESPONSABILE DI UNITA' ANALITICA BIOLOGIA AMBIENTALE ACQUE (TIPO A) - (AREA METROPOLITANA)	LUCCHINI DANIELA	01/01/2019	31/12/2021
RESPONSABILE DI UNITA' SPECIALISTICA ARIA-CEM (AREA METROPOLITANA)	MECATI ANDREA	01/01/2019	31/12/2021
RESPONSABILE DI DISTRETTO URBANO (TIPO A)	SILINGARDI PAOLA	01/01/2019	31/12/2021
RESPONSABILE DI DISTRETTO METROPOLITANO (TIPO A)	GANDOLFI VITTORIO	01/01/2019	17/10/2021

Modello dichiarazione da compilarsi preventivamente al conferimento di un nuovo incarico (dirigenti a tempo indeterminato con incarico di struttura complessa o semplice)

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)

La sottoscritta Cristina Volta nata il 14/04/1963 dipendente di Arpae ER con qualifica di dirigente, con riferimento all'incarico di Responsabile Servizio Sistemi Ambientali

DICHIARA
(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)

- a) di non essere stata condannata, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)¹;

DICHIARA ALTRESI'
(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)

- b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpae;
- c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013²;

¹ Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs.n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

²Trattasi delle seguenti cariche: Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2); componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3); presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).

DICHIARA INFINE

- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

Le suddette dichiarazioni sono rese dalla sottoscritta nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui *"Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni."*

Data 20/12/2018

la dirigente Dott.ssa *Giustina Volto*

Informativa ai sensi del D. lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD): i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Modello dichiarazione da compilarsi preventivamente al conferimento di un nuovo incarico (dirigenti a tempo indeterminato con incarico di struttura complessa o semplice)

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)

Il/la sottoscritto/a Vittorio Gandolfi nato/a il 17/10/54 dipendente di Arpae ER
con qualifica di Responsabile Distretto dirigente, con riferimento all'incarico di Metro polit duo

DICHIARA
(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)

- a) di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)[1];

DICHIARA ALTRESI'
(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)

- b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpae;
- c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013[2];

DICHIARA INFINE

- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

Le suddette dichiarazioni sono rese dal/la sottoscritto/a nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui "Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente

decreto per un periodo di 5 anni.”

Data 20/12/2018

Il/la dirigente Dott./Dott.ssa _____



Informativa ai sensi del D. lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD): i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

[1] Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs.n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

[2] Trattasi delle seguenti cariche: Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2); componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3); presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).

Modello dichiarazione da compilarsi preventivamente al conferimento di un nuovo incarico (dirigenti a tempo indeterminato con incarico di struttura complessa o semplice)

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)

Il/La sottoscritto/a CRISTINA REGAZZI nato/a il 06/04/1963 dipendente di Arpae ER con qualifica di dirigente, con riferimento all'incarico di RESPONSABILE SERVIZIO TERRITORIALE AREA PREVENZIONE AMB. LE METROPOLITAN

DICHIARA
(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)

- a) di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)[1];

DICHIARA ALTRESI'
(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)

- b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpae;
- c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013[2];

DICHIARA INFINE

- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

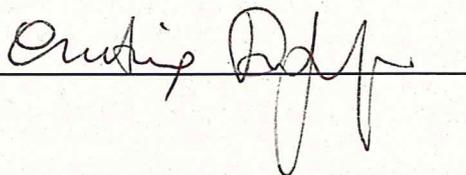
Le suddette dichiarazioni sono rese dal/la sottoscritto/a nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui "Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente

decreto per un periodo di 5 anni.”

Data 20/12/2018

Il/la dirigente Dott./Dott.ssa



Informativa ai sensi del D. lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD): i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

[1] Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs.n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

[2] Trattasi delle seguenti cariche: Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2); componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3); presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).

Modello dichiarazione da compilarsi preventivamente al conferimento di un nuovo incarico (dirigenti a tempo indeterminato con incarico di struttura complessa o semplice)

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)

Il/La sottoscritto/a POCHA SINGARZI nato/a il 02/11/1964 dipendente di Arpae ER
con qualifica di dirigente, con riferimento all'incarico di
RESPONSABILE DISTRETTO URBANO (TIPOA)

DICHIARA
(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)

- a) di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)[1];

DICHIARA ALTRESI'
(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)

- b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpae;
- c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013[2];

DICHIARA INFINE

- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

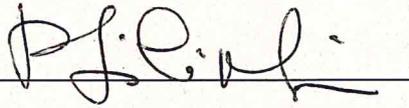
Le suddette dichiarazioni sono rese dal/la sottoscritto/a nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui "Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente

decreto per un periodo di 5 anni.”

Data 20/12/2018

Il/la dirigente Dott./Dott.ssa



Informativa ai sensi del D. lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD): i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

[1] Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs.n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

[2] Trattasi delle seguenti cariche: Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2); componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3); presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).



ASSETTO ORGANIZZATIVO DI DETTAGLIO

AREA PREVENZIONE AMBIENTALE METROPOLITANA

Allegato D

